

L'amore fa male ma io di più!

Teresa Tarantino

11 poesie

Scrivere

Profondamnete egoista da chiedere tutto e dare niente,
estirparti tutto ciò che hai da offrire
e lasciarti esanime
sull'asfalto gelido
senza donarti nemmeno un velo di blu,
senza offrirti pigre nuvole bianche
ma solo tempestosi occhi grigi...
Dimenticati di me
e sarai felice
Dimenticati di me
e sarai sereno
Dimenticati di me
e ti mancherà per sempre
qualcosa
quel non so cosa
che adesso ti fa volare...



Sarò egoista...
sì, in tutto questo tempo
lo sono rimasta,
ma come posso
volerti bene?
Sì, te ne voglio
ma un poco,
voglio
che tu soffra
e molto.
Sai quella canzone
che usavi per tormentare me
non se ne andrà mai
dalla mia testa,
tu lo sapevi dall'inizio
e continuasti a cantarla.
Forse mi credevi buona
o forse abbastanza stupida...

Credi che mi piaccia sanguinare così?
Le vedo queste ferite,
le vedo da molto,
solo un po'
volevo darti vantaggio.
Sai adesso devo decidere
in che modo farti più male.
Adesso cominci a capire vero?
Sono una spina nel cuore:
non puoi sopportare di averla dentro
ma prova a toglierla e sanguinerai di più.
Non c'è direzione giusta adesso
sei già nella mia trappola.



Stiamo cadendo
tutti
eppure il fondo
sembra ben lungi
dall'esser raggiunto...
abbiamo donato il nostro cuore,
lo abbiamo poggiato con cura nelle mani dell'altro,
abbiamo pregato affinché non tornasse più indietro...
abbiamo sorriso fiduciosi e affidato il nostro cuore caldo a quelle
mani
forse un po' fredde...
che avide lo hanno stretto
fino a farlo gocciolare,
anche dai miei occhi
ormai fuoriesce solo sangue...
e tu ti sei cibato di quel sangue per anni...

Siamo caduti
ma sembra che non abbiamo raggiunto
il fondo,
dov'è quell'arido terreno?
Non importa,
adesso io
sto tessendo una ragnatela fitta fitta di vendetta è l'unico destinatario
sei tu.
Questa volta dovrai accontentarti
del tuo amaro sangue.

O manipolatore bastardo

Amore (12/07/2010)

Manipolatore bastardo,
a te, io innalzo
questo inno maledetto.
Che la mala sorte
ti venga a pescare
fin dentro il letto...
Ma in quale letto
sarai o truffatore?
Sarei io il tuo peccato
peggiore?
Ribadisco:
a tuo confronto
son una vergine benedetta!
Quel che mi fotte,
lo grido ancora,
sono i tuoi occhi
e la tua futile parola.

Dove sei?

Amore (26/10/2010)



Brancolo nel buio
nella continua ricerca
di te.
Vivo nell'illusione
di trovarti
solo un passo più avanti
ma corro a vuoto...
a lungo.
Nella notte
sono fragile,
sento una presenza pressante
che mi insegue insistente,
come una mano artigliata
protesa sulla mia testa
per spaccarmela,
solo stringendo,
come se non gli recasse sforzo.
Soddisfatto alita
sul mio collo,
i miei occhi sono
ancora rivolti avanti,

solo ombre scorgo...
chissà con chi starai
fancendo festa
mentre il mostro
mi mangia le cervella.

La tua pazzia

Amore (02/01/2011)



Mi stai pensando,
lo capisco
dalla mano gelida
che mi stringe
il collo.
Quante volte
il tuo sguardo
mi ha sfiorato?
Quante volte
hai rivolto
i tuoi occhi
ormai ciechi
da questa parte?

Il mio ricordo
ti tormenta ancora.
La tua pazzia
ha sconfitto
anche il più remoto
barlume di ragione
che avevi.
Il mio nome
risuona incessante
nella tua testa.
Il dolore al cuore
è insopportabile
mentre
un altro giorno
passa
e tu vivi
morendo.



Sono assetata
e l'acqua non mi disseta.
Son congelata
e il calor non mi basta.
Son cacciatrice
e mi chiedono di cosa:
dovrò pur trovar di che bere,
dovrò pur trovar di che scaldarmi,
dovrò pur avvicinarmi
alla mia preda.
Per tutti questi anni

mi son accontentata di assaggi.
Ma verrà pure il giorno
in cui la fame prevarrà sulla ratio.
Un'assaggio qui
e uno lì
un po' di sangue da te
ed un po' di più da te...
prendo, sottraggo
e rubo calore
per intiepidire questo
corpo così favorevole al gelo.
E un po' mi son fatta bastare
un po' questo giorno
un po' in meno il giorno prima
un po' in più sarà domani.
Chissà quando verrà il tuo turno
quanto sague ti spillerò?
Tu sei già lì a mostrarmi l'arteria
ma io per una volta mi mostrerò paziente
lo sai amo sorprendere
e l'idea di vederti
tutto stupito
mi provoca riso.
Su vieni mia vittima sacra!
Su! Su!
Ho già cosperso l'altare d'oro
manca solo il tuo rosso sangue,
solo un passo... solo un altro
il tuo leone è qui non per assaggiarti
ma per mangiarti.

Il tuo sudore

Amore (11/03/2011)



Quanto sudore
per cercar di ricostruire
il mosaico di briciole
che ti ho lasciato.
Stupido e furbo
scontato e imprevedibile.
Mi metti davanti uno specchio
credi di poter scorgere tutto,
tu, ignaro della verità,
vuoi da me tutto ciò che ho dentro.

Mi dispiace
ma sono io qui la bastarda
per quanto tu possa versarne,
tutto il tuo sangue
e le tue lacrime
non faranno affogare che te.
Le tue atmosfere,
le tue aspettative
e speranze
sono quelle che infrangerò

con maggior diletto.
E dissanguato mi guarderai,
con odio?
Ancor scorgo amore
nei tuoi occhi già vitrei...
Il tuo sudore, il tuo sangue, le tue lacrime
sono servite a qualcosa...
sì a scalfire il mio ghiacciato cuore.

Mi crogiolerò

Amore (29/03/2011)



Un capello più lungo del mio
sul tuo cuscino,
Un sorriso non dedicato più a me
sul tuo viso.
Ma ancora farti piangere so
e in questo mi crogiolerò
ancora per un po'.



Con me dovrai sempre chiederti "Starà mentendo"?
Quando lo ricorderai non lo starò facendo,
quando lo dimenticherai allora sì che starò mentendo.

Sei fottuto,
semplicemente sei
in una ragnatela
troppo appiccicosa,
senza niente di tagliente addosso.

Puoi inventarti mille acrobazie
ma non puoi
trarre spade dal nulla.

Tu sei il cinico
io la fortunata,
tutti gli altri ruoli erano
già stati presi...
tutti erano già impegnati
in false amicizie,
eravamo gli unici intenzionati

a non amare,
gli unici che volevano
solo far sanguinare.
E sei fottuto
mi dispiace
ora puoi riporre la tua
finita penna
e rileggere il tutto...
io mi concederò ancora qualche
riga
sai com'è
meglio tessere bene i fili
così che tutti cadano
al momento opportuno.



"Lui mi dice
di sedermi
e pensare,
io gli dico
di andarsi
ad ammazzare."
Non son
parole poetiche
quelle che ci scambiamo
in inconcludenti passaggi
dei nostri dì.
Si può
osservare un filo
d'odio
nascere dai miei occhi
e culminare nei tuoi.
Hai dipinto di giallo
la mia amata
Ferrari rosso fiammante.
Mi sono cosparsa
del profumo

che volevi fosse
soltanto mio e tuo.
Ma te ne sei andato,
forse perchè
io ti ho lasciato...
Ma sei andato via
e ora cosa vuoi?
Mi dici di sedermi,
di riflettere
ma si scorge
chiara dalla mia pelle
l'intenzione
di farti male,
in un modo
non necessariamente fisico.
Il mio cuore
batte
contro il mio petto
come un uccellino
in gabbia...
Il tempo guarisce?
No, il tempo è inutile
perché ci consente
pur sempre
di coltivare ricordi.

Indice

Egoista	2
Crudele	3
Amaro sangue	5
O manipolatore bastardo	7
Dove sei?	8
La tua pazzia	10
Assaggi	12
Il tuo sudore	14
Mi crogiolerò	16
Sei fottuto	17
Odio/Am	19